

### LA PROTAGONISTA

La protagonista si dimostra, fin da appena nata, positiva ed ottimista, si adatta alla situazione in cui si trova, anche se non è delle migliori, infatti nessuno si prende cura di lei nel primo periodo della sua vita. Nonostante ciò è dotata della capacità di prendersi cura degli altri, in particolare della sua “mamma pantofola” che accudisce e si porta dietro su un carretto. È curiosa e disposta a vivere le occasioni che si presentano mettendocela tutta nel realizzare ciò che gli altri si aspettano da lei, come quando si impegna al massimo per essere un bravo castoro. È intraprendente e determinata perché non esita a lasciare ciò che ha per raggiungere un obiettivo che ritiene importante, per esempio cercare la sua mamma o andare in cerca della propria identità o allontanarsi da un fidanzato troppo perfetto, ma troppo poco innamorato. Durante la storia la protagonista prova una vasta gamma di sentimenti: è disperata quando non trova più la sua mamma pantofola; è confusa quando, per esempio, viene candidata nella grande città dei pipistrelli. È sbalordita

ed intimidita quando conosce Pipi Strel; è stanca, lacerata ed affamata quando si ferma davanti al giardino dove giocava la bambina, ma si sente ancora più sola e sperduta quando capisce il rifiuto della bambina di tenerla in casa propria. È contenta quando si trova nella zona residenziale, ma arrabbiata quando Madame Gru le chiude la porta in faccia. La pennuta è estasiata quando vede Fenny Cotter ed estremamente felice quando scopre di avere le ali, il becco, le fossette e le sembra di impazzire quando i coniugi Cotter le chiedono di comprarsi un vestito, ma è molto preoccupata perché non sa giocare a tennis. È contenta quando trova il fidanzato, ma disperata quando scopre che egli ama anche Isabella la bella. La protagonista apprezza molto la compagnia delle talpe perché con loro non si sente sola. Alla fine è contenta quando trova l'anima gemella nel Lupo solitario. Il mio giudizio sulla protagonista della storia è positivo perché si dimostra aperta al mondo e soprattutto capace di dare e di ricevere.

*Ruffini*

### IL MESSAGGIO

Quando ho letto questo libro pensavo che fosse una storia di animali, poi arrivato alla fine della storia, ho capito che la scrittrice parla di animali ma

anche di uomini, perché quando tutti nasciamo non sappiamo e non capiamo chi siamo, ma ci identifichiamo con le persone che ci circondano e da loro impariamo a comportarci. Poi crescendo e capendo come siamo

fatti e il mondo che ci circonda, ognuno di noi si riconosce per quello che è in realtà o per quello che vuole diventare.

*Giordano*

### COSA SCRIVE L'AUTRICE

“Io mi ricordo che, quando facevo le medie, non sapevo per niente chi ero né cosa sarei diventata. Mi sentivo sempre brutta e fuori posto, e ad esempio quando uscivo per strada speravo sempre che la gente non mi vedesse. Speravo di essere invisibile come una talpa. Era normale. Alla vostra età si va in cerca di quello che si è, e si può pensare un giorno di essere un castoro e il giorno dopo di essere un airone. Non vi preoccupate, e se vi chiedono che animale siete, rispondete pure che non lo sapete.

Fate come la mia anatra, attraversate tanti mondi, abitate tutti i mondi che potete, pensando ogni volta che sia il vostro e scoprendo ogni volta che non lo è. Fino a che, da grandi, vi sveglierete finalmente in una tana che per la prima volta, senza averla né cercata né scelta, sentirete veramente vostra.

... E allora sarete grandi.

Buon viaggio!”

Paola Mastrocola (*dalla quarta di copertina*)



**Paola Mastrocola**

